

## La Fiaccola. «Dalla parte degli sconfitti» L'invito di Delpini ai 23 nuovi preti

DI YLENIA SPINELLI

«**S**ervi dell'inquietudine e annunciatori di gioia», questo ha chiesto l'arcivescovo ai preti nuovi, ordinati lo scorso 9 giugno nel Duomo di Milano. È questo numero doppio di giugno/luglio de *La Fiaccola*, la rivista del Seminario, è dedicato proprio a loro. Nell'editoriale è sempre l'arcivescovo a ricordare ai presbiteri (e a tutti noi) che «si cerca gente disposta a stare dalla parte degli sconfitti, dei vinti... gente disposta a seguire Gesù». Poi, nell'omelia della Messa di ordinazione, monsignor Mario Delpini esorta i suoi preti a essere «uomini di preghiera che insegnano a pregare». Queste sono le cose che interessano di più all'arcivescovo e non perde occasione di sottolinearlo, come alla festa con i giovani e le famiglie del primo maggio o alla Festa dei fiori a Venegono, quando i 23 futuri preti erano stati ufficialmente presentati alla

Diocesi. Su questo numero un lungo report racconta, anche con immagini, i due importanti eventi in Seminario. Durante la Festa dei fiori, poi, erano stati ricordati due grandi Pastori ambrosiani come il cardinale Giovanni Battista Montini (il futuro Paolo VI), prossimo alla canonizzazione (con l'intervento di Giselda Adornato), e il cardinale Carlo Maria Martini (cui è stata dedicata la biblioteca). In un'intervista, don Virginio Pionigga, direttore della biblioteca, racconta la passione di Martini per gli studi biblici e quella preziosa eredità di 12mila volumi che il compianto arcivescovo ha donato al Seminario. Questo nuovo numero de *La Fiaccola* sarà a breve disponibile presso il Segretariato per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano, tel. 02.8556278).



## parliamone con un film. «Toglimi un dubbio», un padre alla ricerca della propria storia d'origine

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di *Carine Tardieu*. Con François Damians, Cécile De France, Guy Marchand, André Wilms, Alice De Lencquesaing... Titolo originale: «Otez-moi d'un doute». Commedia. Ratings: kids+13. Durata: 95 minuti. Francia - Belgio, 2017. Academy Two.

«**T**osto per raccontare una storia che ti sembra perfettamente insignificante, anzi forse un po' noiosa, ma quando capita a te, non fa lo stesso effetto». Così afferma il protagonista della vicenda a cui si è ispirata Carine Tardieu per il suo film «Toglimi un dubbio», che ha conquistato il pubblico all'ultimo festival di Cannes. Erwan (François Damians), infatti, è un bruno castano smuntatore quasi cinquantenne in

Bretagna, che, vedovo da anni, ha cresciuto da solo la figlia Juliette (Alice De Lencquesaing), ora giovane e incinta di uno «sconosciuto» a cui non vuole chiedere il riconoscimento della piccola. Per caso, dopo analisi genetiche di routine, viene a scoprire che chi l'ha cresciuto, in realtà, non è colui che gli ha dato la vita. Un notevole «tourbillon» nella quotidianità di Erwan che si mette così alla ricerca del suo vero padre. Grazie a un investigatore privato, riesce a entrare in contatto con l'anziano uomo e con la figlia impetuosa Anna (Cécile De France), che più che ingenerare sentimenti fraterni innescherà in entrambi una forte attrazione amorosa. Ne esce così una commedia romantica, fatta di sorprese e altrettanti momenti drammatici con al centro l'importanza della figura paterna. Che ci sia più o

meno presente un padre attorno a noi, infatti, non esclude che ciascuno voglia conoscere la propria storia d'origine con cui confrontarsi. Noi non veniamo dal nulla, siamo sempre figli di qualcun altro. Per questo Erwan, proprio perché l'ha sperimentato sulla sua pelle, vorrebbe la stessa cosa per la sua futura nipotina. Potrà essere una lotta oppure una rischiosa avventura, necessaria però per la propria stabilità nonché personale serenità. Un po' come imparare l'arte di disinnescare «mine», che esplodono nel corso della vita. **TemI:** paternità, ricerca, innamoramento, famiglia, affetti, amore, imprevisti, futuro, destino, vita.



domani alle 19.30

## Presenza dei cattolici in politica

**D**opo il voto del 4 marzo, tra incertezze e novità del quadro politico-istituzionale, sembra acquisito che i singoli cattolici si ritrovino in diverse appartenenze partitiche, ma pare abbiano smarrito il criterio per capire dove stiano andando, cosa i loro comportamenti trasmettano, in che misura e con quali implicazioni di etica individuale e comunitaria incidano nella convivenza. È come se fede e politica, Buona Novella e arte di governare la polis fossero diventate estranee e indifferenti l'una all'altra. La Fondazione Ambrosianum intende riflettere sulla responsabilità civile che nasce dall'essere cristiani e che dovrebbe animare la dimensione sociale e politica, senza esaurirsi in essa. Lo fa insieme ad Acli, Città dell'uomo, Azione cattolica, In Dialogo e Cultura e comunicazione e Fondazione Giuseppe Lazzari. La proposta si traduce in due incontri nella sede di via delle Ore 3 a Milano. Dopo il 13 giugno, il secondo appuntamento si terrà domani alle ore 19.30, sul tema «Lo spartiacque del 4 marzo: radici, scenari, prospettive». Introdurrà Marco Garzonio (presidente Ambrosianum), interverranno Lucrezia Reichlin (docente di economia alla London Business School) ed Enzo Balboni (già docente di giurisprudenza all'Università cattolica di Milano). La proposta di uno spazio aperto a coloro che vogliono pensare e capire se parlare di «bene comune» ha ancora un significato, se rischiarare un pezzo del proprio tempo e della propria vita per la dimensione politica ha tutt'oggi un senso, può generare speranza e non solo frustrazione. Info: tel. 02.86464053; e-mail: info@ambrosianum.org.



Giovani coristi di un gruppo dell'Europa dell'Est e, sotto, un momento del Festival della passata edizione nella basilica di San Nicola a Lecco

venerdì 29

## Elikya, il «fuoco dentro»

«**F**uoco dentro» è lo spettacolo con cui l'arcivescovo di Milano, Carlo Elikya, un gruppo di circa 50 giovani di nazionalità diverse, presentano un nuovo prodotto artistico. È il frutto di un lungo cammino di crescita, artistica e umana. Il concerto si terrà presso il Piccolo Teatro Studio Melato (via Rivoli, 6 - Milano), venerdì 29 giugno, alle ore 20.45. Ispirato all'nuovo disco e fa da leitmotiv all'evento un discorso pronunciato e registrato personalmente dall'arcivescovo di Milano, dal titolo «L'omni col fuoco dentro», divenuto uno dei brani centrali per la comprensione e l'interpretazione del messaggio che Carlo Elikya intende lanciare a giovani, istituzioni educative, associazioni, laiche o religiose, e all'intera società. Il nuovo cd è costituito da una raccolta di 12 brani, per la maggior parte inediti, composti da coristi, musicisti del coro stesso e dal direttore Raymond Bahati. La regia è di Annamaria Ponzellini, che ha già collaborato e sostenuto l'attività di Elikya nell'evento «Chaire! Il cammino della speranza», lo scorso dicembre, al teatro Belloni di Barlassina in onore dell'arcivescovo di Milano. Multiplici le esibizioni artistiche, dal canto alla danza, con la presenza di fiati e archi, accostati a percussioni e a strumenti musicali tradizionali di varie regioni del mondo. Il Coro Elikya, che muove i primi passi nel 2009 su un'idea nata all'interno del Coe, propone prevalentemente canti religiosi cristiani ed è un laboratorio di ricerca e sperimentazione creativa. La realtà Elikya si è costituita in Associazione culturale di promozione sociale a partire dal 2012. Info sul sito [www.elikya.it](http://www.elikya.it).

## musica. A Lecco il tredicesimo Festival dei cori giovanili Dal 3 all'8 luglio le voci di tutto il mondo cantano insieme

DI LUCA FRIGERIO

**L**ecco torna a risuonare delle voci melodiose dei giovani coristi di tutto il mondo. Da martedì 3 a domenica 8 luglio, infatti, attorno alla basilica di San Nicola avrà luogo il Festival «Giuseppe Zelioli», giunto quest'anno alla tredicesima edizione, con la presenza di otto cori d'eccellenza provenienti da Canada, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Ucraina, oltre naturalmente a una rappresentanza italiana. Un appuntamento davvero internazionale, dedicato all'arte del canto e alla grande musica. Giuseppe Zelioli è stato un apprezzato musicista tra Otto e Novecento. Nato a Caravaggio, ha trascorso tutta la sua vita a Lecco, organista titolare in basilica, stimato compositore di musica sacra, e soprattutto, generoso insegnante in campo musicale. Per questo il festival leccese, significativamente, ne porta il nome, essendo rivolto proprio a quei giovani talenti versati verso cui Zelioli ha dedicato la sua appassionata attività di educatore cristiano. La manifestazione, che ancora una volta è stata realizzata per merito dell'associazione musicale «Harmonia Gentium», grazie anche alla collaborazione di un folto numero di volontari, per il suo alto valore culturale è patrocinata dal Pontificio Consiglio della cultura, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Milano, e gode del patronato e del contributo di Regione Lombardia, Comune di Lecco, Fondazione Cariplo. Negli anni hanno partecipato al Festival «Giuseppe Zelioli» oltre cento gruppi corali, in rappresentanza di ben 24 nazioni, per un totale di 4400 coristi. Tutti giovani e giovanissimi, se si considera, infatti, che la maggior parte dei partecipanti ha meno di 16 anni. Ragazzi che, in diverse occasioni, sono stati ospitati anche da famiglie leccesi, venendo così a crearsi un'ulteriore occasione di confronto e di scambio culturale. Il meccanismo del festival prevede che ciascun gruppo si presenti davanti a una commissione internazionale, che giudica il livello tecnico e artistico raggiunto, su esecuzione di brani predisposti dalla commissione stessa. Durante l'audizione il coro riceve indicazioni e suggerimenti, come potrebbe accadere per un workshop. Pur non avendo carattere competitivo, infatti, il festival prevede una graduatoria, in base alla quale i tre primi gruppi potranno presentarsi di diritto davanti agli esperti nella successiva edi-

zione della manifestazione, senza più dover affrontare la selezione. A tutti saranno consegnati diploma di partecipazione e targa ricordo. Sono otto i cori che si esibiranno in questa tredicesima edizione: il «National Boys Choir of Canada», che raccoglie alcuni dei migliori talenti canadesi; il Coro «Triditsiya» di Mytshichi (Russia), città gemellata con Lecco dal 2005; i «piccoli cantori della Colline di Brianza», costituito da coristi fra i 7 e i 15 anni, molto apprezzato; «The Bonifantes Boys Choir Pardubice», celebre ensemble della Repubblica Ceca che si è esibito anche davanti a papa Francesco; il coro maschile «Piec Cantores Sancti Nicolai» di Bochnia, in Polonia, che collabora attivamente anche con la televisione polacca; il «Warsaw Boys' and Men's Choir» di Varsavia, premiato anche con il prestigioso Grammy Award negli Stati Uniti; il «Mädchenchor am Kölner Dom», ovvero il coro delle ragazze del Duomo di Colonia, considerata una delle più importanti istituzioni musicali della Germania; e infine il coro «Dzvynohok» di Kiev (Ucraina), che diversi esperti giudicano il miglior coro maschile giovanile dell'Europa dell'Est. Per tutta la durata del festival sarà possibile ascoltare queste corali anche nelle chiese di Lecco e della Brianza, ma anche in provincia di Bergamo e Como, secondo un dettagliato programma che è consultabile sul sito: [www.festivalzelioli.it](http://www.festivalzelioli.it). Tra gli appuntamenti principali si segnala la cerimonia di apertura della manifestazione prevista per mercoledì 4 luglio a Lecco, con il raduno alle ore 20.45 dei gruppi in abito da concerto in Piazza Garibaldi e l'arrivo delle gondole lariane con le bandiere dei Paesi di provenienza dei gruppi stessi: dopo l'esecuzione collettiva dell'Inno europeo, la sfilata prosegue fino alla basilica di San Nicola, dove alle 21.30 si terrà il concerto di gala. Sabato 7 luglio tutti i cori, dopo aver animato le messe prefestive nelle parrocchie ospitanti, si ritroveranno alle 20.30 in Lungo Lario IV Novembre a Lecco per la manifestazione folkloristica, che prevede la sfilata per le vie della città e un concerto collettivo in Piazza Garibaldi. Domenica 8 luglio, infine, alle ore 11 avrà luogo la Santa Messa solenne di chiusura del Festival presso la basilica di San Nicola, presieduta dal cardinale Angelo Scola. Diretta su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it). Una ventata di bellezza, che ancora una volta annimerà «quel ramo del Lago di Como» con le giovani voci di tutto il mondo: voci di speranza, voci di amicizia tra i popoli.



## Rapporto sulla città

**L**a presentazione del Rapporto Ambrosianum 2018 sulla città si terrà lunedì 2 luglio, alle 11.30, presso Fondazione culturale Ambrosianum (via delle Ore 3 - Milano). È edito da «Francia» e realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariplo. Il rapporto «Milano 2018» si intitola «Agenda 2040» ed è a cura di Rosangela Lodigiani, con la presentazione di Marco Garzonio. Interverranno all'incontro anche Vittorio Biondi (Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza), Aurelio Mottola (casa editrice Vita e pensiero, Università cattolica), Gabriele Bahaioni (assessore Comune di Milano).

## Al Diocesano i capolavori delle Marche

**U**ltimi giorni per ammirare i «Capolavori Sibilini», ovvero una prestigiosa selezione di opere d'arte provenienti dai luoghi delle Marche colpiti dal terremoto del 2016. Fino a sabato 30 giugno, infatti, al Museo Diocesano «Carlo Maria Martini» di Milano (ingresso da piazza Sant'Eustorgio, 3) sono esposti capolavori di grandi maestri come Perugino, Fortunato Duranti, Spadino, Cristoforo Mulari, Simone De Magistris, Ignazio Stern, Nicola di Ulisse da Siena. L'esposizione è realizzata da Regione Marche e Rete Musicale dei Sibillini in collaborazione con il Ministero per i Beni e le attività culturali e del turismo.



finita una rassegna itinerante che vuole portare all'attenzione del grande pubblico i tesori artistici delle Marche: ciascuna opera, infatti, riflette la creatività locale, si collega ai luoghi e alle storie dei centri di provenienza, interpretando il territorio nel quale essa vive e a cui appartiene. Il percorso espositivo si articola in cinque sezioni che rappresentano alcuni territori della Rete Musicale dei Sibillini e vuole trasmettere il sentimento di attaccamento delle comunità verso un patrimonio sentito, ora più che mai, come un elemento centrale della propria identità e del proprio futuro. Per informazioni: <http://chiosristantesturgio.it>.

## PROPOSTE della SETTIMANA CHIESA TV



**T**ra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:  
**Oggi alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano  
**Lunedì 25 alle 8.30** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).  
**Martedì 26 alle 19** Santa Messa dal Duomo di Milano in occasione della festa liturgica di sant'Escrivà de Balaguer, fondatore della Prelatura dell'Opus Dei, presieduta da mons. Delpini e alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.  
**Mercoledì 27 alle 21** in diretta dal Piccolo Teatro Studio Melato di Milano i *Dialoghi di vita buona*.  
**Giovedì 28 alle 21.10** *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.  
**Venerdì 29 alle 20.30** il Santo Rosario (anche lunedì, mercoledì e giovedì).  
**Sabato 30 alle 17.30** Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano.  
**Domenica 1 luglio alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.